

LA SCRITTURA SECONDO LEI

Otto le scrittrici protagoniste della raccolta

DI PIERLUIGI PEDRETTI
cultura@laprovinciacosenza.it

Sarà vero che gli editori non amano pubblicare i libri di racconti perché non si vendono bene? E che i lettori preferiscono la forma lunga del romanzo alla "pochezza" del racconto? Ha scritto qualche giorno fa Raffaele La Capria: «Credo che i racconti siano, e non abbiano mai cessato di essere, il fulcro della narrativa». Dopo anni di scarsa attenzione verso la narrazione breve, anche in Italia si assiste ad una certa rinascita del racconto. Tra gli editori che hanno mostrato più attenzione verso questo genere c'è minimum fax.

La casa editrice romana ha fatto delle scelte ben precise fin dagli inizi della sua attività, da quando cioè, negli anni '80, pubblicava distribuendo via fax, appunto, i suoi "libri" e dedicando una attenzione particolare alla letteratura americana - e alla grande tradizione del narrar breve di ambito anglosas-

sone - sia attraverso la pubblicazione di giovani scrittori fin allora praticamente sconosciuti in Italia (Lethem, Antrim, Jones, Homes, Wallace, Smith, Bangs, per citarne alcuni) o attraverso le riedizioni di autori famosi fra i '50 e '60 (le opere di Carver sono nel catalogo, così come quelle di Yates, Barthelme, Tevis nella collana Classics,) da tempo introvabili nelle nostre librerie.

Da qualche anno anche la narrativa italiana è sotto l'occhio dell'editore romano. Sotto la guida di Nicola Lagioia alcuni esordienti scrittori hanno così potuto pubblicare, ponendosi all'attenzione di critica e pubblico: Parrella, Cognetti, i due Raimo, Pascale, Stassi, Aloia, Susani, D'Amicis...

Un punto di svolta è stato nel 2004 la pubblicazione del libro "La qualità dell'aria", raccolta di

racconti che vedeva all'opera venti giovani scrittori italiani. Ecco poi seguire negli anni successivi i vari "Best off", libri che si prefiggevano di lanciare sul mercato quegli esordienti che si erano fatti le ossa sulle riviste letterarie "alternative".

Tra idea di mercato e di qualità si sono ottenuti in questi cinque anni risultati altalenanti, ma complessivamente interessanti.

Dopo le cure degli anni precedenti di Pascale, Mozzi e Desiati quest'anno il "Best off 2008" è stato affidato a Giuseppe Genna, autore del recente contrastato romanzo dedicato a Hitler. Già dal titolo, "Tu sei lei" (pp. 214, euro 11,50), si intuisce che il libro è coniugato al femminile. Otto le scrittrici protagoniste. Alcune già affermate (Carola Susani, Helena Janeczek), altre più o meno conosciute (Babsi Jones,

Tra i racconti "Surf" di Carola Susani

Veronica Raimo, Federica Manzoni) o praticamente esordienti (Alina Marazzi, Donata Feroldi, Esther G.). Scrive nell'introduzione Genna che «chi ha fiducia nella letteratura, spero, troverà in questi testi un'adeguata risposta politica, in quanto artistica, a urgenti questioni che concernono la donna, e, insieme, tutta la società».

Tra i racconti, tutti inediti, dell'antologia, ricordiamo con piacere "Surf" di Carola Susani, storia di solidarietà femminile, "Come nessuna madre avrebbe mai fatto" di Veronica Raimo, che conferma la bravura del libro d'esordio "Il dolore secondo Matteo", e "Tirare alla cieca" di Federica Manzoni, unico racconto in cui i protagonisti sono personaggi maschili. In generale, pur nella disomogeneità qualitativa di stile e narrazione, i racconti sono complessivamente di buon livello e valgono abbondantemente l'acquisto del libro.

